



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 11** Curricolo di Istituto
- 12** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 13** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 16** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 17** Attività previste in relazione al PNSD
- 18** Valutazione degli apprendimenti
- 20** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 22** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

LE FINALITÀ FORMATIVE

Le finalità formative mirano alla formazione integrale della persona avendo come riferimento il Progetto educativo della scuola roscelliana. Il percorso formativo ha lo scopo di aiutare l'alunno a: □ vivere in un clima di accoglienza, fondamento della pedagogia roscelliana □ vivere l'esperienza scolastica con serenità □ guardare alla diversità come ad un valore □ acquisire autonomia, spirito critico e di iniziativa □ utilizzare i dati della conoscenza e delle metodologie adeguate a risolvere problemi e affrontare situazioni quotidiane



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON A. ROSCELLI	GE1E01100C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTA MARIA IMMACOLATA	GEPS04500R



Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.IMMACOLATA

GE1M014005

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza: Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. - Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune



esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. - Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON A. ROSCELLI GE1E01100C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.IMMACOLATA GE1M014005

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto un monte ore di n 33 per un percorso trasversale di educazione civica che tocca i seguenti ambiti:

ambito umanistico

ambito scientifico

ambito tecnico artistico.

Tutti i docenti sono coinvolti in un processo di valutazione condivisa espressa in voto decimale proposto dal Coordinatore di classe



Curricolo di Istituto

SANTA MARIA IMMACOLATA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è in fase di aggiornamento per coinvolgere i tre poli scolastici dell'Istituto delle Suore dell'Immacolata presenti nella Provincia di Genova.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● ISVAP

Progetto eseguito su piattaforma informatica e su esperienza di work shop con formatore 90 ore totali triennali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento dell'offerta formativa

Attività pomeridiane di recupero, sostegno e potenziamento: gli insegnanti titolari di italiano, lingue straniere e matematica sono a disposizione degli alunni in orario extracurricolare per aiutarli a superare eventuali incertezze e difficoltà e, con la collaborazione degli altri docenti del corso, per assisterli nello svolgimento dei compiti assegnati e guidarli ad una migliore organizzazione personale (a pagamento).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo per l'acquisizione del metodo di studio che porta l'alunno a un apprendimento autonomo in relazione alle discipline studiate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica

Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Scienze
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INCENTIVARE LE
NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: INCENTIVARE LE
NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INCENTIVARE LE
NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

SANTA MARIA IMMACOLATA - GEPS04500R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

VALUTAZIONE LICEO SCIENTIFICO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.IMMACOLATA - GE1M014005

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON A. ROSCELLI - GE1E01100C

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola facilita gli alunni che potenzialmente potrebbero avere difficoltà nell'apprendimento e nell'espressione. Le insegnanti sono attenti a coinvolgere tutta la classe. La scuola realizza qualche attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Sono stati attivati piani didattici personalizzati e vengono aggiornati con regolarità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE gli strumenti più adeguati per favorire l'inclusione sono un lavoro di continuo aggiornamento dei PEI sulla base delle certificazioni in costante collegamento con la famiglia, con lo specialista e con il centro di riferimento. RECUPERO E POTENZIAMENTO la scuola organizza attività di studio pomeridiano assistito, interrogazioni programmate per sostenere il percorso scolastico e garantire ad ognuno il successo formativo.

Punti di debolezza:

RECUPERO E POTENZIAMENTO Non c'è un monitoraggio degli esiti delle attività di potenziamento e di recupero, manca un supporto di uno specialista psico-sociopedagogico che possa supportare il docente e la famiglia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE gli strumenti più adeguati per favorire l'inclusione sono un lavoro di continuo aggiornamento dei PEI sulla base delle certificazioni in costante collegamento con la famiglia, con lo specialista e con il centro di riferimento. RECUPERO E POTENZIAMENTO la scuola organizza attività di studio pomeridiano assistito, interrogazioni programmate per sostenere il percorso scolastico e garantire ad ognuno il successo formativo.

Punti di debolezza:

RECUPERO E POTENZIAMENTO Non c'è un monitoraggio degli esiti delle attività di potenziamento e di recupero, manca un supporto di uno specialista psico-sociopedagogico che possa supportare il docente e la famiglia.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE gli strumenti più adeguati per favorire l'inclusione sono un lavoro di continuo aggiornamento dei PEI sulla base delle certificazioni in costante collegamento con la famiglia, con lo specialista e con il centro di riferimento. RECUPERO E POTENZIAMENTO la scuola organizza attività di studio pomeridiano assistito, interrogazioni programmate per sostenere il percorso scolastico e garantire ad ognuno il successo formativo.

Punti di debolezza:

RECUPERO E POTENZIAMENTO Non c'è un monitoraggio degli esiti delle attività di potenziamento e di recupero, manca un supporto di uno specialista psico-sociopedagogico che possa supportare il docente e la famiglia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Piano per la didattica digitale integrata

Linee guida sulla didattica a distanza

(DaD)

Premessa

L'emergenza sanitaria e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19, che ha investito inaspettatamente la vita del nostro Paese e della maggioranza degli Stati, ha chiesto a tutti sacrifici e responsabilità. Questo tempo, che sembra "sospeso", in realtà ha evidenziato sempre più la sua drammaticità: mancanza di relazionalità sociale vissuta a stretto contatto, mancanza per i nostri ragazzi di tutti quei rapporti "plurali" e ricchi di cui è fatta la scuola e la sua organizzazione, l'ammalarsi di persone care, il tormento dei genitori che hanno perso il lavoro, "l'affollamento in casa", contagi che sono aumentati vertiginosamente, servizio sanitario al collasso. La scuola che ha dovuto chiudere prontamente le porte dei suoi ambienti fisici, ha vissuto da subito una grande sfida, la sfida di non interrompere la relazione educativa con i propri studenti, perché la cultura è un fattore decisivo per poter vivere con consapevole libertà, affrontare, superare e vincere la battaglia in corso, apportando il proprio consapevole, creativo e solidale contributo per la ricostruzione della nostra società, colpita duramente – sia umanamente che economicamente – da questa pandemia. Tuttavia la scuola non si è mai fermata, rimanendo in panchina, ma prontamente ha ristrutturato, in tempi rapidissimi, il proprio agire, e anche il nostro Istituto, immediatamente, ha risposto a questa grande sfida umana e culturale per rimanere, attraverso una didattica che si è subito posta non "a distanza" ma per la vicinanza, in relazione con ogni alunno. Tutti i nostri docenti hanno prontamente continuato ad insegnare con le discipline per fornire agli alunni strumenti interpretativi del reale. La nostra scuola ha prontamente mobilitato i saperi, le professionalità, le relazioni, le risorse tecnologiche di cui da anni si è dotata, per sostenere l'umanità di ciascuno e garantire il diritto/dovere costituzionale allo studio e la crescita umana, culturale e professionale dei propri studenti. Inoltre l'intera comunità scolastica ha anche accolto l'ulteriore sfida di vivere la tecnologia non come una tendenza o una fonte di rischio, ma come occasione preziosa per continuare la relazione educativa con gli studenti e non bloccare attività essenziali, di attuare, quindi, una didattica digitale. Utilizzando la tecnologia il docente va dal proprio alunno; essa, in sostanza, permette la connessione tra docente e alunno, con la propria scuola, tra i compagni di classe. L'emergenza educativa, in questo periodo in particolare, è dettata dal bisogno dei ragazzi di essere introdotti alla conoscenza della realtà, che in questo momento assume aspetti misteriosi e dolorosi; tutta la nostra comunità educante è stata mossa da un fondato e responsabile desiderio di "implicarsi" con i ragazzi



anche in questa circostanza. Con il coordinatore didattico-educativo e la pronta condivisione del Collegio docenti, sono state elaborate le seguenti linee guida, aderenti alla specificità della nostra scuola, dei suoi alunni e della intera comunità, per svolgere al meglio ciò che è stata definita Didattica a Distanza (d'ora in poi DaD). La nostra comunità educante, centrata sull'insegnamento per l'apprendimento ha sempre previsto luoghi, tempi, strumenti dell'educare istruendo per favorire innanzitutto relazioni umane significative e autorevoli, senza le quali non ci sarebbe apprendimento. Ne consegue che, anche in questi tempi di DaD, sia le attività sia le modalità di lavoro proposte ai ragazzi devono avere lo stile, la tensione, le forme e i contenuti (essenziali) che affermano il primato della persona, delle sue esigenze, del suo essere in relazione.

La didattica a distanza è anch'essa strumento a servizio di una simile intenzionalità, per questo è una vera didattica, cioè "arte del fare apprendere ad imparare e a conoscere sistematicamente" in un nuovo ambiente (trama di relazioni, opportunità, risorse) di apprendimento. L'esercizio di quest'arte a servizio del discente non può che essere contrassegnato dalla creatività, dalla responsabilità e dalla libertà personale del docente per sviluppare in ogni ragazzo adeguate conoscenze e competenze, capacità di partecipare attivamente e di lavorare con gli altri e condividere per promuovere la crescita di ognuno e la responsabilità individuale e collettiva.

1. La didattica a distanza (DAD) La DaD non è un adempimento formale, ma è l'insieme delle azioni, delle strategie e delle modalità con le quali la scuola continua anche distante dai suoi ambienti fisici, "entrando" negli spazi "familiari" dei ragazzi per offrire occasioni di apprendimento attivo, di produzione culturale, di verifica e valutazione secondo nuove modalità sincrone e asincrone. In sostanza cambiano l'organizzazione, i tempi ma non la sostanza. Innanzitutto la Didattica a distanza sollecita tutta la nostra comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", anche se non "a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità": le interazioni tra docenti e studenti vogliono essere, innanzitutto, il collante che mantiene e rafforza la trama di rapporti, la condivisione della sfida che stiamo vivendo per sostenere la speranza e la propensione ad affrontare una situazione imprevista, per questo si favoriscono innanzitutto relazioni umane significative e autorevoli. Ne consegue che sia le attività sia le modalità di lavoro proposte agli studenti devono avere lo stile, la tensione, le forme e i contenuti (essenziali) che affermano il primato della persona, delle sue esigenze, del suo essere in relazione. Anche a distanza il percorso di apprendimento deve coinvolgere ogni studente in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità, con la guida degli insegnanti. Per questo «non bisogna correre il rischio di riempire i ragazzi con schede e compiti, non sono contenitori da riempire, ma ragazzi da assicurare, sostenere e accompagnare». E non possiamo trasportare nella didattica a distanza quella didattica tradizionale di aula, fatta di spiegazioni, di



esercizi, di interrogazioni e di voti.

2 Le modalità di lavoro: sincrone e asincrone Ogni attività didattica, e quindi anche quella a distanza, prevede la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Dato che ciò che avviene in presenza, in una classe, è unico e irripetibile, non dobbiamo trasportare attraverso le tecnologie le stesse attività svolte in classe. Occorre rilanciare e guidare un intelligente utilizzo delle tecnologie digitali e modalità comunicative innovative, per una proficua costruzione ragionata e guidata del personale cammino della conoscenza di ogni ragazzo. Si tratta di dare vita a un nuovo ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta, che favoriscano occasioni di apprendimento attivo, di produzione culturale, di verifica e valutazione secondo nuove modalità di lavoro sincrone e asincrone attraverso: - il collegamento diretto attraverso videoconferenze, videolezioni, anche registrate, link selezionati di sicura autorità e facilmente scaricabili, discussioni, presentazioni, utilizzando le piattaforme della scuola Office 365- Microsoft Teams e l'impiego del registro di classe (Classeviva Spaggiari) con tutte le sue funzioni privilegiando sempre l'interazione; tali lezioni non devono gestire "i flussi" della comunicazione, tenendo presente che la spiegazione "via web" è molto più concentrata ed efficace, nei tempi, di quella in presenza, per questo deve essere inferiore all'unità oraria. L'attività sincrona è utilizzata, soprattutto, per la discussione e presentazioni di prodotti, per le domande-in particolare degli studenti e per semplici interrogazioni; - attività asincrone, quali, la trasmissione ragionata di materiali didattici, possibilmente link dove poter individuare argomenti sviluppati in modo corretto, di compiti, di domande stimolo per la ricerca autonoma, attraverso il caricamento degli stessi sulle eventuali piattaforme digitali con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente; l'assegnazione di compiti di realtà, da privilegiare e che poi si discuteranno in modalità sincrona. "Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, non preceduti da una spiegazione sui contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, devono essere abbandonati, perché privi di elementi che sollecitano l'apprendimento" (Nota Miur n. 388 del 17 marzo 2020).

Si raccomanda ai Consigli di Classe di coordinare le attività, facendo sempre riferimento al Registro di classe o alla sez di attiva della piattaforma Office 365 Microsoft Teams, e di proporre compiti possibilmente comuni e multidisciplinari.

Assegnare compiti senza coordinarsi con gli altri docenti e non modularne adeguatamente il carico, che deve essere ragionevolmente snello e subito condiviso, deve essere abbandonato.



3. L'organizzazione del tempo Consapevoli che lo studente non può trascorrere troppo tempo davanti allo schermo, la Scuola ha appositamente predisposto l'orario da seguire per le attività a distanza in modalità sincrona, attraverso la piattaforma Office 365 Microsoft Teams. Tale orario ha unicamente la finalità di evitare sovrapposizioni e sovraccarichi nello svolgimento delle lezioni a distanza in modalità sincrona. L'orario in DAD si è sviluppato secondo il seguente schema organizzativo: avere lo stile, la tensione, le forme e i contenuti (essenziali) che affermano il primato della persona, delle sue esigenze, del suo essere in relazione. La didattica a distanza è anch'essa strumento a servizio di una simile intenzionalità, per questo è una vera didattica, cioè "arte del fare apprendere ad imparare e a conoscere sistematicamente" in un nuovo ambiente (trama di relazioni, opportunità, risorse) di apprendimento. L'esercizio di quest'arte a servizio del discente non può che essere contrassegnato dalla creatività, dalla responsabilità e dalla libertà personale del docente per sviluppare in ogni ragazzo adeguate conoscenze e competenze, capacità di partecipare attivamente e di lavorare con gli altri e condividere per promuovere la crescita di ognuno e la responsabilità individuale e collettiva.

4. Coordinare e riprogettare

Si torna a sottolineare l'importanza di favorire l'interazione con gli studenti e quindi l'utilizzo di molteplici momenti di relazione diretta, meglio se visiva, tra docente e discenti. Tali interazioni sono necessarie per varie finalità: - accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, e quindi l'apprendimento degli studenti; - verificare, anche con il contributo degli alunni, la validità degli strumenti, dei materiali, delle soluzioni sperimentate via via utilizzate; - restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia. Affinché le attività svolte non siano esperienze scollegate le une dalle altre, occorre anche riesaminare le progettazioni di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi (vedi allegato). Attraverso tale rimodulazione ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche e gli obiettivi da raggiungere, definisce le priorità, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e, nella scelta dei contenuti essenziali, tiene conto di quelli che meglio si prestano a essere veicolati e valutati a distanza. Il modello di progettazione per la DaD è stato elaborato dai docenti e approvato dal coordinatore didattico-educativo .

Concludendo si ribadisce, in sintesi: - la necessità di lavorare in sinergia tra i docenti, per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con il lavoro autonomo. Occorre favorire la motivazione degli studenti ad esserci. Non si può pretendere



attenzione e concentrazione per ore di video-conferenza o su quantità eccessive di materiale da studiare individualmente (questo è ancora più significativo per alunni e alunne fragili o con difficoltà). - l'urgenza di evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo; per questo tutte le attività svolte e i compiti assegnati devono essere annotati sul registro elettronico, in modo da renderli noti a tutti, cioè agli alunni, alle famiglie e agli altri docenti. - è decisivo tenere conto dei devices in uso dagli alunni e del fatto che all'interno della stessa classe ci possono essere differenze sia nelle dotazioni tecnologiche che nell'accesso alle connessioni di rete. - la formazione dei docenti, in situazione d'emergenza, ha evidenziato l'esigenza di potenziare all'interno della scuola strumenti di condivisione e la formazione di supporto alla didattica che cambia, in modo da coinvolgere tutti i docenti, nessuno escluso. Non solo, i docenti, in questa nuova situazione, hanno incontrato nuove modalità didattiche: un patrimonio di conoscenze, abilità e conoscenze da custodire e coltivare nei prossimi anni.

5. L'inclusione Per gli alunni disabili, DSA o BES, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato o il PdP. La sospensione dell'attività didattica non deve assolutamente interrompere il processo di inclusione. E' quindi indispensabile che ciascun alunno con disabilità o altre difficoltà sia oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. I docenti di sostegno hanno il compito di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri compagni di classe e tutti i docenti curricolari e, ove possibile, con la famiglia dell'alunno stesso: favorendo l'integrazione dell'alunno nella nuova "forma" assunta dalla classe; mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, concordate con gli altri docenti di classe ed anche, possibilmente, con la famiglia medesima; monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI, interagendo con tutto il Consiglio di classe.